

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **36 (1964)**

Heft 4

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXXVI - Fascicolo IV

Luglio - Agosto 1964

REDAZIONE : * Col. Aldo Camponovo, red. resp.; Col. S.M.G. Waldo Riva
AMMINISTRAZIONE : Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano
Abbonamento : Svizzera un anno fr. 6.- - Estero : fr. 12.- - Cto ch. post. XIa 53
Inserzioni : Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

Difesa aerea, istruzione delle truppe rifornimento, ordinamento e compiti del Servizio territoriale sono gli argomenti esaminati in questo fascicolo nei riguardi del nostro paese, nel pensiero del Governo federale e nella relazione del cap. Bignasca il primo; nell'esposizione del I ten. Vicari il secondo; in quella del magg. Faesi il terzo.

Nell'ambito della difesa aerea, ciò che interessa una rivista militare è anzitutto la potenzialità dei mezzi; quanto riguarda il loro acquisto è questione prevalentemente amministrativa che esula dalle sue pagine. Così per la scelta dei «Mirage». Qui conta il dominio dell'aria — che ci si insegna essere essenziale ed, anzi, decisivo nella difesa di qualsiasi Nazione — e l'immediata prontezza delle Forze aeree.

Conoscere l'istruzione delle truppe alle quali non si appartiene è necessario per valutare la parte che ognuna di esse ha nel comune compito della difesa armata, quanto devono dare e quanto si può loro chiedere. L'istruzione delle truppe non interessa, quindi, soltanto chi vi è incorporato, come ne è, invece, delle qualità che i loro quadri devono possedere: il «Gentilhuomo Grigione» — esperto per mestiere nelle cose d'arme e più innanzi in cattedra sul tema del tener consiglio — dice, a proposito «di che qualità deve essere il Mastro di campo», che «si come il Mastro di campo è obbligato a ritrovarsi in tutti i maneggi e carichi della guerra, e di avere particolar cura, che non manchi nell'esercito alcuna di quelle cose, che gli fanno bisogno: così ancor deve essere in tutte le professioni di guerra molto bene esercitato, e pratico nell'eseguirle. Laonde tal carico non si dovrebbe per certo dare se non ad huomini di valore, i quali siano ben nati, allevati et esercitati, e che più d'una volta abbiano militato nelle guerre campali, nelle quali si eseguisce quanto nelli studi di tal professione si è imparato di fare; et si vede quanto riescono differenti nelle campagne, che non nelle camere con maturo consiglio determinate».

La Rivista ringrazia il colonnello B. Cuénoud dello Stato Maggiore Generale, già direttore della Sezione di Scienze militari della Scuola Politecnica federale, per avere permesso di dare qui una sintesi della conferenza recentemente tenuta su attuali situazioni politiche-militari e sulla «strategia totale» che ne segue. Ma si legga al suo posto.